

Crack e cocaina, scattano i sequestri a Siracusa e Noto

Crack in via Santi Amato. Nel corso di controlli inerenti il contrasto allo spaccio ed al consumo di stupefacenti, ieri gli agenti delle Volanti hanno rinvenuto due involucri in cellophane. All'interno era contenuta la droga pronta per essere spacciata. A Noto, invece, gli agenti del Commissariato hanno segnalato all'Autorità Amministrativa una donna di 29 anni trovata in possesso di una dose di cocaina.

Spintoni e violenza per rapinare donne: denunciata una 46enne marocchina

Sarebbe una 46enne marocchina la responsabile di diverse rapine commesse in città. Con quest'accusa, è stata denunciata al termine di una veloce indagine condotta da agenti delle Volanti di Siracusa.

Un episodio risale allo scorso 27 aprile, con una tentata rapina ai danni di una donna che aveva appena prelevato del denaro al bancomat. Seguita, è stata poi spinta in terra dalla marocchina che tentava di strapparle la borsa contenente il denaro.

Le urla della vittima hanno fatto intervenire un cittadino. La rapinatrice si è così data alla fuga, lasciando in terra la donna che riportata traumi giudicati guaribili in 10 giorni di prognosi.

Il 6 maggio, sempre la denunciata avrebbe compiuto una rapina

ai danni di un'anziana, seguendola nell'androne di un palazzo e aggredendola. Le ha tappato la bocca per poi strapparle la borsa con il portafoglio contenente documenti e poche decine di euro.

Nuovo Capo della Squadra Mobile di Siracusa: Di Natale al posto di Presti

E' arrivata in città questa mattina Genevieve Di Natale, vice questore aggiunto, nuovo capo della Squadra Mobile di Siracusa. Succede a Gabriele Presti che, dopo tre anni, lascia l'incarico per andare a dirigere l'omologo ufficio di Cosenza. La dirigente Di Natale ha 40 anni, è originaria di Messina, laureata in giurisprudenza, diplomata alla Scuola di Specializzazione per le professioni legali ed abilitata all'esercizio della professione forense. Da dicembre 2011 ha frequentato la Scuola superiore di Polizia dove ha conseguito il Master in Scienze della Sicurezza.

Nel 2014, dopo aver frequentato il corso per funzionari della Polizia di Stato, è stata assegnata al Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Reggio Calabria ove ha ricoperto importanti incarichi di coordinamento di alcune articolazioni operative di quell'ufficio.

Ha svolto un'importante attività come docente presso l'Istituto della Polizia di Stato di Vibo Valentia tenendo lezioni sulle metodologie di contrasto al cyberbullismo, alla pedopornografia e alle insidie del web agli allievi ispettori ed agli allievi agenti.

Alla Questura di Agrigento dal settembre del 2020, ha ricoperto l'incarico di Vice Dirigente della Squadra Mobile

conseguendo notevoli risultati nell'ambito delle indagini svolte a contrasto del traffico di stupefacenti e delle indagini rivolte a vittime facenti parte delle fasce più deboli.

Si ricorda la triste vicenda, che ha avuto vasta eco sui media nazionali, della bambina di sei mesi picchiata e maltrattata dai genitori che, a seguito delle meticolose indagini svolte sotto la direzione della dirigente Di Natale, sono stati accusati di tentato omicidio. La bambina è stata così salvata da più tragico destino.

Nell'ambito del fenomeno dell'immigrazione clandestina, Di Natale si è particolarmente distinta per la gestione dell'Hot Spot di Lampedusa sotto il profilo dell'ordine pubblico ma anche sul piano dei risvolti di polizia giudiziaria che riguardano il traffico di esseri umani.

In varie occasioni ha fatto da relatrice nei convegni sulla violenza di genere, i reati connessi sul web e il cyberbullismo, ha diretto a scavalco l'U.P.G.S.P. di Agrigento, IL Commissariato di Canicattì e di Palma di Montechiaro.

Il Questore della provincia di Siracusa Benedetto Sanna che ha ricevuto nella prima mattinata il nuovo capo della Mobile ha rivolto al Funzionario un "sentito augurio per un proficuo lavoro alla direzione della prestigiosa articolazione investigativa della questura aretusea".

**Assaltano e scardinano
bancomat: banda in azione**

nella notte a Francofonte

Sono entrati in azione nella notte ed hanno letteralmente portato via il bancomat della filiale Unicredit di corso Vittorio Emanuele, in pieno centro, a Francofonte. I malviventi sono entrati in azione nella notte, attorno alle 3. Con l'ausilio di mezzi pesanti, hanno abbattuto la parete a cui era ancorato il macchinario. Un modus operandi non nuovo e particolarmente rumoroso. Dopo il colpo, hanno abbandonato sul posto un escavatore ed un autocarro verosimilmente utilizzato per trasportarlo sino a Francofonte. Indagini in corso sulla provenienza dei due mezzi pesanti. Da quantificare il bottino. I Carabinieri stanno visionando le immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona e lungo la viabilità principale attorno e fuori Francofonte, a caccia di elementi utili per l'attività investigativa.

Incidente ad Avola finisce in rissa: i parenti si fronteggiano al pronto soccorso

Sono dovuti intervenire i Carabinieri per riportare la calma al Pronto Soccorso dell'ospedale di Avola. Poco prima, aveva raggiunto il Di Maria le persone rimaste coinvolte poco distante in un incidente stradale avvenuto nel tratto in cui via Siracusa diventa ss115. Tre i veicoli coinvolti, fortunatamente lievi le condizioni dei feriti. Ma i parenti arrivati in ospedale appena informati di quanto accaduto,

hanno iniziato a fronteggiarsi a brutto muso nel (vano) tentativo di chiarire dinamica e responsabilità. I Carabinieri hanno faticato non poco per riportare la calma. Probabile che le persone coinvolte dedicano di presentare querela di parte. I rilievi dell'incidente, che ha causato un forte rallentamento nel traffico, sono stati condotti dalla Polizia Municipale di Avola.

Cocaina nel reggisenese, una pistola e 4.000 euro: arrestata donna di Noto

Nascondeva nel reggisenese 39 dosi di cocaina. Una donna è stata arrestata dagli agenti del Commissariato di Noto nel corso di specifici servizi di osservazione e appostamento. La donna, già nota alle forze dell'ordine, si trovava alla guida di un'auto. Sottoposta a perquisizione, è stata dapprima trovata in possesso di tre piccoli contenitori in plastica, quelli che contengono le sorprese delle uova di cioccolato, occultati nel reggisenese. Al loro interno c'erano 39 dosi di cocaina.

Estesa la perquisizione all'abitazione della donna, in camera da letto la polizia ha rinvenuto altri contenitori di plastica per il confezionamento dello stupefacente, circa 4 mila euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio ed un quaderno contabile che dava riscontro degli incassi dell'attività di spaccio.

In un secondo immobile, sempre nella disponibilità della donna, sono stati, invece, rinvenuti, all'interno di un frigorifero, del nastro adesivo, dosi di hashish e marijuana e un coltello da cucina usati per il confezionamento.

All'interno del microonde, infine, è stata rinvenuta una

pistola Kimar con 4 proiettili di piccolo calibro. Per la donna è scattato l'arresto per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti e detenzione illegale di arma da fuoco e munizionamento e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stata posta agli arresti domiciliari.

Pesce sottomisura, bloccato automezzo: sequestrato 24 chili di prodotto

Un automezzo che trasportava pesce sottomisura, pronto ad essere immesso illegalmente nella filiera commerciale. E' stato individuato dal personale della Guardia Costiera di Siracusa nel corso di un'attività portata avanti ieri a Portopalo di Capo Passero. Sequestrato, dunque, prodotto ittico per 24 chili. Sul posto, anche personale del Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale dell'Asp di Noto, che ha accertato l'idoneità al consumo umano del prodotto ittico sequestrato. Per questo è scattata la donazione in beneficenza ad un istituto caritatevole. Le sanzioni amministrative in caso di violazione delle norme sulla tracciabilità partono da 1.500 euro, mentre quando l'illecito inerisce il trasporto e la commercializzazione del prodotto ittico sottomisura la sanzione amministrativa può arrivare ad un massimo di 25.000 euro in relazione al peso del prodotto commercializzato.

Su un mezzo agricolo rubato nel 2016: un denunciato ad Avola

Viaggiava su un mezzo agricolo, poi risultato rubato. Un uomo è stato per questo denunciato per ricettazione. L'intervento è stato condotto il 10 maggio scorso dagli agenti del commissariato di Avola, a seguito di indagini condotte. Il veicolo, di elevato valore economico, non risultava identificabile. E' poi risultato rubato nel 2016. Sul mezzo erano state alterate diverse parti essenziali alla sua identificazione, "punzonata" una targa riportante numero telaio artatamente modificato di altro mezzo e sostituite alcune parti della carrozzeria al fine di rendere il veicolo non identificabile.

Al termine degli accertamenti tecnici eseguiti sul mezzo, quest'ultimo veniva restituito al legittimo proprietario.

Serata danzante non autorizzata a Marina di Priolo: denunciato il titolare di un lido

Serata danzante non autorizzata a Marina di Priolo. Nel corso di servizi di controllo pianificati dal questore Benedetto Sanna, gli agenti del commissariato di Priolo hanno denunciato il rappresentante legale di un esercizio pubblico.

Gli investigatori hanno accertato che nel pomeriggio del 7

maggio scorso, in una struttura balneare era stata organizzata una festa da ballo con 200 persone, senza la prevista licenza di polizia e senza aver osservato le prescrizioni dell'Autorità a tutela dell'incolumità pubblica, trattandosi di trattenimento svolto in locali aperti al pubblico senza avere ricevuto la verifica di agibilità.

Un cadavere alla spiaggetta Aretusa, è giallo: in acqua il corpo di un 67enne

Il corpo senza vita di un uomo è stato rinvenuto nella tarda serata in Ortigia, nei pressi della spiaggetta Aretusa, alla fine della Marina. Poco prima delle 23, sono stati alcuni passanti a notare il corpo, parzialmente in acqua secondo le prime testimonianze. Le urla hanno richiamato i militari presenti nel vicino deposito mezzi della Capitaneria di Porto. In pochi minuti, sul posto sono arrivati i sanitari del 118 e la Polizia di Stato. Nonostante un disperato tentativo di massaggio cardiaco, per l'uomo non c'era nulla da fare.

I rilievi della Scientifica sono proseguiti per tutta la notte. La Procura di Siracusa ha aperto un'inchiesta e disposto l'autopsia. Diversi gli aspetti da chiarire, a partire dalla causa del decesso. Il primo esame autoptico avrebbe escluso segnali di colluttazione ma al momento non viene esclusa alcuna pista.